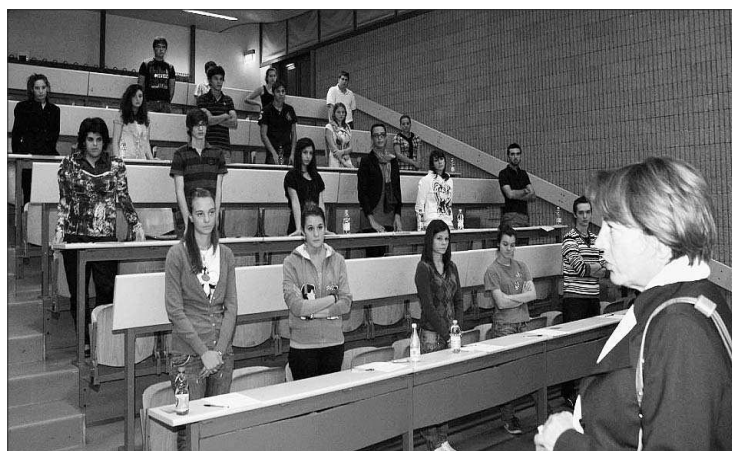


## UNIVERSITÀ ■



Qui accanto, il rettore Compagno mentre parla agli studenti che hanno affrontato i test (Foto Anteprema)



La prova fra pro e contro: «Anche domande assurde»  
«Ma ci si poteva sempre rifare con i quesiti specifici»

# Logica e cinema per gli aspiranti medici

*In 539 hanno partecipato ai test per gli 88 posti alla facoltà di Udine*

# Logica e cinema per gli aspiranti medici

*In 539 hanno partecipato ai test per gli 88 posti alla facoltà di Udine*

**In 539 per 88 posti. È la carica degli aspiranti medici all'università di Udine. E le domande erano addirittura 675. Ben 10 le aule del polo dei Rizzi impegnate per i test. Solo una bottiglietta d'acqua e un documento sul banco. Borse, zaini e giacche lasciati all'ingresso. Persino la penna era fornita dall'università. Tutto nell'interesse del corretto svolgimento dei test di ammissione, in questi giorni al centro di una diatriba per stabilirne l'adeguatezza.**

Due ore per compilare 80 domande: 18 di biologia, 11 di chimica, altrettante di matematica e fisica, 40 di logica e cultura generale. Ed è questo l'argomento messo sotto accusa dai ragazzi e non solo. «Mi gioco metà dell'accesso alla facoltà di Medicina sulla base della cultura generale. A cosa mi servirà sapere chi è stata eletta miss Italia nel 1999 durante la mia carriera universitaria?», si chiedeva Tania Rizzardi all'uscita del test. «È andata abbastanza bene - ha poi proseguito commentando la prova appena svolta - anche se le domande di chimica erano senz'altro le più impegnative». Secondo Lara Vecellio, pure lei aspirante matricola della facoltà di Medicina e chirurgia, «bisogna pur selezionare le persone in qualche modo. Nel mio test - ha

to, come si sa, al centro di aspre polemiche alimentate in tutta Italia anche dai vertici del mondo dell'università. «Il contenuto è perfettibile - ha ammesso Massimo Bazzocchi, preside della facoltà di Medicina e chirurgia di Udine - ma bisogna guardare all'assetto complessivo della prova che non è negativo. Dobbiamo riuscire a stilare una valutazione generale del ragazzo, del suo profilo, con sole 80 domande». E, intervenendo sulle proiezioni che vedrebbero, fra una decina d'anni, gli ospedali spopolarsi di medici a causa dei numeri chiusi troppo risicati, ha aggiunto: «Quest'anno, in base alle richieste del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, abbiamo aumentato i posti del 10 per cento, passando dagli 80 dello scorso anno accademico agli 88 attuali. E

per il futuro speriamo di poter incrementare ulteriormente questi numeri».

Ad aprire la serie di test d'ammissione sono stati gli aspiranti medici, ma adesso la palla passa a tutti gli altri: martedì sarà la volta delle prove di ammissione alla facoltà di Scienze dell'architettura, per cui le iscrizioni si chiudono oggi e ci sono 147 posti a disposizione. Mercoledì è il turno delle prove di ammissione alle lauree sanitarie della facoltà di Medicina (fisioterapia, 417 domande per 25 posti disponibili; infermieristica, 346 e 121 domande per le sedi di Udine e Pordenone per 90 e 40 posti rispettivamente disponibili; ostetricia, 107 domande per 10 posti; tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, 64 domande a fronte di 25 posti; 54 domande per tecniche di laboratorio biomedico per 10 posti; tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia 142 domande per 30 posti; tecniche di neurofisiopatologia 32 domande per 10 posti) e per il corso interfacoltà di educazione professionale. Infine, lunedì 20 settembre si terrà la selezione per Scienze della formazione primaria (120 posti).

**Michela Zanutto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'aula nel polo dei Rizzi prima del test

aggiunto - c'erano alcune domande sul cinema. Mi rendo conto che chi non conosce le risposte parte da una situazione un po' svantaggiata, ma ci si può rifare con i quesiti specifici. Rispetto all'anno passato, quando ho provato il test per la prima volta, ma senza successo, le domande di cultura generale mi sono sembrate più facili».

Anche Denis Sartori e Riccardo Olivo sono apparsi fiduciosi all'uscita della prova: «Sembrirebbe essere andata bene - ci hanno detto - Rispetto agli altri anni la cultura generale era alla portata di tutti, con molte domande di letteratura. Riteniamo sia un test valido perché per poterlo affrontare bisogna studiare parecchio».

In questi ultimi giorni il metodo dei test di ammissione è sta-